

IL MOVIMENTO

Il candidato premier unico big al fianco di Cancellieri
Giallo su post attribuito a Di Battista: faranno brogli

Di Maio in campo, Grillo chiama «Siamo noi i vincitori morali»

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA «Tranquillo Luigi, avete fatto un ottimo lavoro. Comunque vada, siamo noi i vincitori morali». Beppe Grillo nel tardo pomeriggio, dopo i primi exit poll e i dati sulla scarsa affluenza, rassicura così Luigi Di Maio, capo politico del Movimento. E in effetti gli ultimi exit poll della serata, in attesa dello spoglio delle schede che avverrà da questa mattina alle otto, danno il candidato del centrodestra Nello Musumeci in vantaggio, sia pure di poco rispetto al 5 Stelle Giancarlo Cancellieri: 36-40% contro 33-37% (Piepoli per la Rai); 36,5-39,5% contro 34-37% (La7). Dati tutti da verificare. Ma (pare) non per Alessandro Di Battista, che a tarda sera, a quanto riporta l'Agi, scrive su Facebook: «Ragazzi, vi do una notizia in esclusiva: Cancellieri ha vinto!». E poi: «Secondo me stanotte faranno porcherie. Occhi aperti e sacchi a pelo pronti». Parole che però sono un giallo, perché su Facebook a tarda sera non risultano più.

Grillo è soddisfatto comunque e ragiona così con i suoi al telefono: «Siamo risultati il primo partito in assoluto. E soprattutto abbiamo dato la dimostrazione di poter battere il Pd e di competere con il centrodestra». Di Maio, del re-

sto, rivendica il risultato della lista: «Abbiamo preso quasi il triplo del Partito democratico». Concetto ribadito con altre parole dall'europarlamentare Ignazio Corrao: «Quello di Cancellieri è un risultato straordinario. Ci siamo dimostrati competitivi con una sola lista contro un'accozzaglia. Il Pd è fallito, l'allegria ditta Renzi-Alfano è stata mandata a casa. Noi correvamo da soli contro un'armata Brancaleone e di impresentabili e abbiamo avuto un dato importantissimo». Le voci sugli exit poll si sono rincorse per tutta la giornata, dando un'altalena di risultati. Forse anche per questo, al comitato elettorale non si presenta nessun big. La sede M5S non è a Palermo, ma a Caltanissetta, città di residenza di Cancellieri. E anche questa è un'anomalia tutta 5 Stelle, visto che di norma al governo della Regione vanno uomini che gravitano tra Palermo e Catania (con l'eccezione di Rosario Crocetta, di Gela). La sede di via Ferdinando I ospita solo qualche militante locale. Di Maio preferisce appartarsi con Musumeci, in casa di amici. Lontano da quei cronisti che ha costretto a sloggiare dal ristorante, due sere fa, con un «O noi o loro» sintomo del nervosismo del momento. Non c'è Di Battista, restato a

Roma, non c'è Roberto Fico. E non ci sono neanche Beppe Grillo e Davide Casaleggio, che hanno lasciato l'isola dopo le incursioni dei giorni scorsi. A reggere l'urto, oltre a Di Maio, sono rimasti l'europarlamentare Corrao e Stefano Buffagni, fedelissimo del vicepresidente della Camera.

Di Maio durante la giornata si concentra anche su un altro dossier, insieme alla comunicazione: l'intervista che lo vedrà sfidare Matteo Renzi domani, su La7, da Giovanni Floris. Intanto Grillo, dal blog, cita una frase di Paolo Borsellino: «La Rivoluzione si fa nelle piazze con il popolo, ma il cambiamento si fa dentro la cabina elettorale con la matita in mano. Quella matita, più forte di qualsiasi arma, più pericolosa di una lupara e più affilata di un coltello». Cancellieri rilancia il tweet e poi si gode il film *V per Vendetta* — da cui nacque la maschera di Guy Fawkes, usata dai movimenti anarchici e di protesta di tutto il mondo — nella speranza di vendicare la sconfitta del 2012: «Questa volta è una battaglia diversa, quello che è in gioco oggi è il futuro della Regione e serve anche un solo voto». E sarà qualche migliaia di voti, oggi, a fare la differenza.

Alessandro Trocino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

ROUSSEAU

Si tratta della piattaforma informatica su cui gli iscritti ai Cinque Stelle votano sia i loro candidati (come nel caso di Giancarlo Cancellieri) sia le proposte politiche. La nascita di Rousseau risale alla primavera del 2016.



Sul blog

L'appello
del fondatore
(a seggi aperti)

«**L**a Rivoluzione si fa nelle piazze con il popolo, ma il cambiamento si fa dentro la cabina elettorale con la matita in mano. Quella matita, più forte di qualsiasi arma, più pericolosa di una lupara e più affilata di un coltello». Il blog di Grillo, ieri mattina, per invitare i siciliani al voto ha citato una frase di Paolo Borsellino, in seguito rilanciata da Luigi Di Maio e Giancarlo Cancelleri. Il candidato governatore in Sicilia ha poi pubblicato su Facebook, ieri sera, un altro post per invitare a votare M5S con una sorta di metafora calcistica. Lo slogan? «Entra in campo, il tuo voto può fare la differenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Movimento 5 Stelle

Regionali 2012

14,9%

Politiche 2013

29,5%

Europee 2014

26,3%

Regionali 2017 (exit poll)

La7 30-34% Rai 27-31%

Nel 2008 il M5S non si era presentato
Exit poll di Emg per La7, di Piepoli per la Rai

Le tappe

● A inizio luglio Giancarlo Cancelleri è stato eletto candidato governatore dei Cinque Stelle per la Sicilia grazie al 51 per cento dei consensi (su 4.350 iscritti)

● Ad agosto il candidato ha iniziato la campagna con un tour dell'isola che ha toccato località marittime e (anche) piccoli centri. Con lui Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista

● Di Maio torna sull'isola a settembre per incontrare con Cancelleri associazioni e professionisti

● A ottobre invece c'è il rush finale con il FuturoTour: due-tre comizi al giorno. Vengono coinvolti in iniziative sull'isola i parlamentari